

LA DENUNCIA

DESTINATARI DELL'OUT-OUT I NUOVI VERTICI DELLA COOPERATIVA CSS

«O ci pagate le mensilità arretrate o sospenderemo il servizio»

L'ultimatum degli operatori sanitari dell'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer scade lunedì

STEFANO VENDITTI

CAMPOBASSO. «Siamo stanchi di dover richiedere quanto ci è dovuto di diritto. Siamo esasperati dal fatto che avanziamo lo stipendio da gennaio 2011 e dal fatto di dover lavorare rimettendoci anche del nostro visto che ci spostiamo con i nostri mezzi su tutta la regione. Siamo stufi di dover portare avanti un servizio che da ben sei anni è definito sperimentale e di essere pagati solo 5 euro a ora e 0,18 centesimi a chilometro per quanto riguarda il rimborso della benzina. Non vogliamo più chiedere l'elemosina a nessuno, vogliamo solo le nostre spettanze che abbiamo meritato e guadagnato sul campo e nell'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer». Questo l'amaro sfogo dei circa 20 operatori della cooperativa Ccs di Isernia impegnati nell'assistenza domiciliare di circa 100 famiglie molisane. «La pazienza ormai sta quasi finendo visto che le nostre richieste fino ad oggi non sono state tenute in alcun modo in considerazione. Con il nostro rappresentante sindacale della Cgil avevamo organizzato un incontro con il Prefetto Trotta, l'ultimo in ordine



cronologico, lo scorso 20 ottobre durante il quale i nuovi vertici della cooperativa Ccs ci avevano promesso che ci avrebbero accreditato le mensilità arretrate. Dal 20 ottobre, poi, la data del pagamento era stata posticipata di una settimana, ma fino

ad oggi nessuna novità ci è giunta dalla sede di Isernia - hanno sottolineato gli operatori -. Alcune fonti non ufficiali ci hanno confermato che sia l'Asrem sia la Regione hanno pagato quanto dovuto come arretrati alla Cooperativa e quindi non

riusciamo a comprendere come mai la stessa Cooperativa Ccs non ci voglia pagare. A mani estreme, estreme rimedi recita un antico detto popolare. Se entro lunedì non ci saranno accreditati gli stipendi relativi al 2011 sospenderemo il servizio nostro

malgrado. Questa posizione che può sembrare drastica è l'unico mezzo che ci è rimasto per far comprendere a chi di dovere lo stato di assoluto abbandono ed incertezza in cui viviamo quotidianamente non solo noi operatori ma con noi anche le nostre

famiglie, i malati e i loro familiari. Fino ad oggi il servizio che ribadiamo è ancora sperimentale dopo sei anni - hanno evidenziato i sanitari della Ccs - è andato avanti solo grazie alla nostra buona volontà, ma a tutto c'è un limite. Qualora la nostra protesta-denuncia non venga ascoltata per l'ennesima volta malgrado le parti si siano incontrate più volte anche e soprattutto davanti al Prefetto Stefano Trotta non è escluso che potremmo adottare tutti quei mezzi o strumenti possibili per far valere le nostre ragioni che la legge ci mette a disposizione. Ci dispiace anche per le famiglie che assistiamo con le quali si è ormai consolidato un rapporto di profonda stima e amicizia che va al di là del puro rapporto tra degente e infermiere, ma è pur vero che è necessario che anche i nostri diritti ed esigenze vengano tutelati e salvaguardati visto che fino ad oggi nessuno o poche persone si sono poste la mano sulla coscienza. Staremo a vedere cosa accadrà da oggi e fino a lunedì. Una cosa è certa, ci auguriamo che la vicenda si possa risolvere bonariamente e senza strascichi, altrimenti faremo sentire la nostra voce in altro modo».

Pur garantendo tutte le urgenze alcuni degenti sono stati trasferiti in strutture fuori regione

Emergenza ricoveri al San Timoteo

Dopo il pensionamento di due anestesisti è un'impresa ardua fronteggiare gli interventi programmati



L'ospedale San Timoteo di Termoli

TERMOLI. Bollino rosso al San Timoteo di Termoli e non tanto per l'emergenza dei codici 'colorati' quanto per l'affollamento di pazienti e la carenza del personale ospedaliero. Sotto i riflettori il reparto di Ortopedia, stracolmo di degenti e con una notevole carenza d'organico. Non è un caso, infatti, se gli operatori dell'emergenza sono stati costretti a trasferire in strutture di fuori regione i pazienti con fratture e traumi di vario tipo. Il problema, da un po' di tempo a questa parte, è sempre lo stesso: mancano le figure degli anestesisti. Secondo indiscrezioni emerse negli am-

bienti ospedalieri del San Timoteo, in effetti, parrebbe che i problemi riscontrati negli ultimi giorni siano dovuti proprio alla carenza di medici anestesisti, figure indispensabili all'interno di un ospedale e per dare il via agli interventi. Alcuni di questi medici, infatti, sono andati in pensione e purtroppo non si è ancora provveduto alla loro 'sostituzione'. Nel nosocomio di viale San Francesco restano comunque garantite tutte le urgenze, mentre i trasferimenti denunciati si riferiscono esclusivamente agli interventi di chirurgia programmata. Come dire: le 'urgenze entra-

no' mentre coloro il cui intervento è stato programmato da settimane o mesi, sono trasferiti inevitabilmente in altre strutture ospedaliere. Un esempio? L'ospedale di San Giovanni Rotondo dove sono giunti diversi utenti del San Timoteo. Il Pronto Soccorso della cittadina adriatica è stato letteralmente preso d'assalto in questi giorni a causa di numerosi infortuni e cadute. Va da sé che ovviare a tutte le emergenze, con la carenza d'organico, è impossibile. Caos e stato d'emergenza notevoli, dunque, al nosocomio adriatico e soprattutto è 'Sos: anestesisti cercasi'. **Mc**

Postazione strategica del 118 a Montenero: 14.000 soccorsi

Bilancio lusinghiero per i medici che operano al confine

MONTENERO DI BISSACCIA. Circa 14.000 interventi. Questo è il dato (approssimativo) dei soccorsi compiuti in dieci anni dalla postazione mobile del 118 e dai volontari della Misericordia. Numeri da capogiro che confermano l'importanza e l'utilità messa in campo dal personale medico e paramedico unitamente ai volontari che da anni offrono un servizio all'intera collettività. Oltre alle chiamate indirizzate al 118 nella locale postazione, a qualsiasi ora del giorno si recano utenti che non ritenendo opportuna la telefonata al centro operativo molisano, chiedono soccorso. Da qui l'invito del personale in loco a contattare telefonicamente il 118 così da richiedere l'intervento dell'autoambulanza e l'appello alle autorità preposte

di adibire una stanza per espletare delle visite in quando chi si reca nella postazione per un soccorso non può essere rispedito a casa senza esser stato controllato.

Un decennio di soccorsi che certamente hanno salvato la vita di chi era a rischio e da qui la preghiera per migliorare un servizio che risulta di vitale importanza.



Il Quotidiano Campobasso

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Alla donna diagnosticata una gastrite erosiva. Il direttore sanitario Di Marzio: *si tratta di un decesso inspiegabile*

Morte in corsia, gli indagati sono tutti medici

Per la Procura è un atto dovuto. Oggi l'autopsia sul corpo della 38enne di Sepino



L'obitorio

Nessun campanello d'allarme. Gli esami effettuati al Cardarelli non avevano evidenziato particolari patologie gravi, tranne una gastrite erosiva diagnosticata dai medici che avevano sottoposto la 38enne di Sepino ad una gastroscopia.

Eppure all'alba di sabato, in un letto del reparto di Medicina, Concetta (ci limiteremo a fornire il nome della ragazza) è deceduta per cause ancora poco chiare. "E'

una morte inspiegabile - a parlare è il direttore sanitario dell'ospedale, Luigi Di Marzio - Non esiste al momento nessuna correlazione tra la patologia della donna e il decesso. Siamo stati i primi a rimanere basiti di fronte ad una notizia simile".

Concetta era già stata ricoverata una prima volta al Cardarelli, una degenza di circa dieci giorni all'inizio di ottobre. I dolori al basso addome pare non le dessero tregua, ma grazie alla terapia farmacologica somministrata dai medici sembrava che le cose andassero meglio, tant'è che venne dimessa.

Il ripresentarsi delle fitte, però, fece sì che Concetta

tornò a Tappino. Poi l'epilogo, purtroppo è noto. "Non c'è stato nessun sintomo che richiamasse patologie più gravi", continua Di Marzio che torna a ribadire 'l'inspiegabilità del decesso'.

Un evento che ha *choccolato* un paese intero, stretta nel dolore la famiglia di Concetta che ha subito denunciato l'accaduto negli uffici della Polizia. Immediata le indagini della Procura, coordinate dal sostituto Andricciola, che ha iscritto nel registro degli indagati sedici persone.

Sarebbero tutti medici, sembra dottori del Pronto soccorso e di due reparti che si sono avvicendati nei turni nelle due setti-

Il medico legale
Vincenzo Vecchione

mane in cui la 38enne è stata ricoverata. I legali difensori, al momento si tratta di nomine d'ufficio, hanno chiesto e ottenuto di poter disporre di una consulenza di parte contestuale alla perizia del dottor Vecchione, il medico legale a cui è stato affidato l'incarico di effet-

tuare l'autopsia sulla salma della ragazza. Insieme a lui nei locali dell'obitorio ci sarà anche il dottor Campobasso (come dicevamo per la difesa) che parteciperà all'esame autoptico fissato per il pomeriggio di oggi. Sviluppi, quindi, potrebbero arrivare già in giornata, anche se gli accertamenti sembra continueranno anche la prossima settimana. Oltre ai dovuti tempi tecnici (60 giorni) di cui il medico legale dispone per consegnare i risultati. Ma, una primissima - seppur non ufficiale - conferma (o una conseguente smentita) alla tesi che Concetta sia morta a causa di un'emorragia interna potrebbe esserci.

Risposte che la famiglia della 38enne attende con ansia. **AS**

Il direttore sanitario del Cardarelli
Luigi Di Marzio

«Vaccino: si o no?» Risponde il dottor Totaro



TERMOLI. Vaccino sì o vaccino no? Il dilemma si presenta puntualmente ad ogni inizio di stagione autunnale.

Al quesito, che attanaglia in molti, risponde Giancarlo Totaro, medico specialista patologo clinico, del nosocomio costiero. "Quando arriva l'autunno - annotata lo specialista - arriva anche il solito refren di posizioni preconette e prive di alcun fondamento scientifico sulla opportunità di procedere alla vaccinazione antinfluenzale. L'influenza prevista quest'anno al momento non presenta alcuna caratteristica di particolare virulenza e gravità, anche se chi conosce questi virus sa bene che non bisogna mai abbassare la guardia a causa dell'alto grado di variabilità genetica che essi hanno. La risposta corretta al quesito sulla opportunità di vaccinarsi rimane sempre la stessa: vaccinarsi contro l'influenza è sempre ed inequivocabilmente una cosa positiva e raccomandabile a tutte le età. Adesso è il momento più opportuno per vaccinarsi, perché quest'anno si prevede il picco nel periodo natalizio un po' in anticipo rispetto agli altri anni che alle nostre latitudini è tra la fine di gennaio e febbraio. Il proprio medico di famiglia è perfettamente in grado di sconsigliarne l'uso alle persone che hanno delle effettive controindicazioni all'utilizzo del vaccino. Vaccinarsi quindi fa bene a se stessi ed alla collettività, sia per motivi epidemiologici perché le persone vaccinate interrompono il ciclo di contagio tra individui e sia per motivi economici in quanto il vaccino permette la diminuzione del costo dovuto alla astensione dal lavoro per malattia".

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VIA G. BERTA n. 76 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973

L'amministrazione invita i proprietari a iscrivere gli animali all'anagrafe canina e dotarli di microchip **Randagi, troppe spese per il Comune**

Ogni anno il municipio spende circa 40mila euro per farli ospitare nei canili

di **Vittorio La banca**

AGNONE. "Ogni anno il nostro Comune spende circa quaranta mila euro per i cani randagi ospiti nei canili. Un primo passo nel contrasto al fenomeno del randagismo è quello di iscrivere i propri amici a quattro zampe all'anagrafe canina e dotarli di microchip". Questo l'incipit di una comunicazione che il Comune di Agnone ha diffuso per sensibilizzare i cittadini a "tatuare" con appositi microchip i cani in possesso.

"Il Comune di Agnone - continuano da Palazzo Verdi - in collaborazione con il Servizio Veterinario della Asrem offre la possibilità di effettuare tali procedure in maniera assolutamente gratuita secondo un calendario stabilito. Ricordiamo che i proprietari di cani hanno l'obbligo per legge di effettuare tale prassi pena sanzioni amministrative anche pesanti (da 40 a 240 euro). Iscrivere il proprio cane all'anagrafe canina, con conseguente microchippatura (indolore ed innocua) è un segnale di rispetto ed una assunzione di responsabilità dovuta, a chi affida la propria vita a noi in maniera totale e incondizionata. Grazie a queste giornate promozionali - concludono - auspichiamo di diffondere sempre più l'informazione e la presa di coscienza dei cittadini, per dare un segnale tangibile di civiltà, educazione e rispetto verso i nostri amici animali. Se ami il tuo cane dimostraglie-lo". Il calendario prevede di effettuare l'iscrizione e la microchippatura dei propri cani l'8 novembre prossimo dalle h 9,00 alle h 12,30 (per gli abitanti della zona Montagna presso la ex scuola). Il 9 novembre dalle h 9,00 alle h



È importante dotare i cani di microchip (foto archivio)

12,30 (per gli abitanti di Fontesambuco presso i locali adiacenti la Chiesa); il 15 novembre dalle h 9,00 alle h 12,30 (per gli abitanti della

frazione di Villacanalè, in P.zza S.Giocondino n.114); il 16 novembre dalle h 9,00 alle h 12,30 (per gli abitanti di località Sant'Onofrio presso i

locali adiacenti la Chiesa); il 22 novembre dalle h 9,00 alle h 12,30 (per gli abitanti della zona Marzovecchio presso i locali della ex scuola); il 23 ed infine il 29 novembre dalle h 9,00 alle h 12,30 (per gli abitanti di Agnone centro e per quanti non avessero potuto nelle date precedenti, presso i locali della Asrem, Servizio Veterinario in via Saulino). Ma l'opera di sensibilizzazione dovrebbe riguardare anche l'educazione dei padroni dei fedeli amici a 4 zampe.

Coloro che portano a defecare i loro cani nelle aiuole dove giocano i bambini; che non raccolgono gli escrementi sui marciapiedi e che non muniscono di museruola e guinzagli i cani più pericolosi o agitati. Per non parlare di quelli con tanto di collare e medaglietta lasciati in



Veduta di Agnone

branco a seguire la prima cagnetta in amore e che terrorizzano i passanti. Cosa questa riscontrabile in ogni momento in una cittadina dove, nell'ultimo anno, è cresciuto

a dismisura il numero dei cani (quasi tutti di razza) acquistati ed allevati. E dove anche il numero dei randagi non scherza affatto soprattutto nel contado.

Anagrafe canina, martedì inizia la campagna per tutelare i randagi

AGNONE. Parte la campagna del Comune di Agnone a tutela dei cani randagi. L'amministrazione del centro alto molisano, in collaborazione con il servizio veterinario dell'Asrem locale, ha fissato una serie di appuntamenti per permettere ai cittadini di iscrivere i propri amici a quattro zampe all'anagrafe canina e dotarli di mi-

crochip. Le procedure possono essere svolte in modo gratuito, a partire dall'otto novembre, secondo un calendario organizzato sulla base delle varie zone della cittadina.

Ogni anno, il Comune spende circa quarantamila euro per i cani randagi ospitati nei canili. Spese, che potrebbero essere sottratte dal bilancio,

grazie alla collaborazione dei cittadini. "Iscrivere il proprio cane all'anagrafe canina - scrive in una nota la vice sindaco, Nunzia Zarlenga - con conseguente microchippatura (indolore ed innocua) è un segnale di rispetto ed una assunzione di responsabilità dovuta, a chi affida la propria vita a noi in maniera totale e incondizionata. Grazie a queste giornate promozionali, auspichiamo di diffondere sempre più l'informazione e la presa di coscienza dei cittadini, per dare un segnale tangibile di civiltà, educazione e rispetto verso i nostri amici animali". Così, l'8 novembre, dalle

9.00 alle 12.30, gli abitanti della contrada di "Montagna", potranno recarsi nei locali della ex scuola della frazione agnonese, il giorno successivo (9 novembre, stesso orario) toccherà ai cittadini di "Fontesambuco", che potranno usufruire degli spazi della struttura adiacente la Chiesa. Il 15 novembre, il luogo indicato per gli abitanti di "Villacanale" è Piazza S. Giocondino (num. 114), il 16 invece i cittadini di "S.Onofrio" possono rivolgersi ai locali vicino la Chiesa della contrada. Gli abitanti della zona "Marcovecchio" devono registrare i loro animali domestici il 22

novembre nella ex scuola. Il 23 e il 29 novembre sono invece dedicati ai cittadini del centro agnonese, che possono svolgere le procedure nei locali della Asrem veterinaria di Via Saulino. Tale sede è aperta in questi giorni, anche per coloro che non sono riusciti a provvedere alle registrazioni e alla microchippatura nelle altre date stabilite nel calendario. I proprietari dei cani hanno l'obbligo, per legge, di svolgere tale prassi, il cui mancato adempimento può essere punito con sanzioni amministrative anche onerose (secondo la normativa, spaziano dai 40 ai 240 euro).

Sanità, il Neuromed “molla” Maristella

CHIETI. Il Neuromed getta la spugna. Sulla scia delle criticità manifestate dalla Asl e dal Comune di Chieti circa l'impossibilità per la clinica Maristella di ottenere l'accreditamento per il 2012, l'Irccs di Pozzilli rinuncia all'acquisto dell'istituto di riabilitazione abruzzese, considerato una sorta di "scatola cinese". E non sottoscrive il contratto, nonostante l'aggiudicazione dell'appalto, per un importo di 1 milione 300 mila euro, nel corso dell'ultima seduta d'asta. Ed ecco che il Comitato dei creditori - stando a quanto riportato dal quotidiano online PrimaDaNoi - non avendo digerito tale disimpegno, avrebbe deciso di convocare altre due sedute di vendita per il 12 e il 21 dicembre prossimi, riducendo il prezzo a base d'asta fino a 400 mila euro. Ma lo stesso Comitato sarebbe intenzionato a rivalersi sull'Istituto molisano anche in sede giudiziaria. Negli ambienti della curatela e in quelli sindacali si parlerebbe di possibile "inadempimento contrattuale" a carico di Neuromed e quindi di nessuna restituzione dei 130 mila euro di "caparra", già versati al momento dell'aggiudicazione all'asta. Senza contare una possibile richiesta di danni. Eppure, resta viva la necessità di tutelare i posti di lavoro e i pazienti (in tutto circa ottanta persone), in quanto la mancata vendita di Maristella determinerebbe l'immediata chiusura dell'esercizio provvisorio e la messa in mobilità del personale. Pertanto, un ultimo appello viene lanciato all'Irccs di Pozzilli: il 9 novembre è l'ultimo giorno utile per la stipula del contratto presso il notaio Pretaroli di Chieti. E' l'ultima occasione per confermare eventualmente l'acquisizione. **ad**

L'INIZIATIVA

AGNONE - In seguito al problema del randagismo, che ha dato origine ad una serie di lamentele e di polemiche nell'arco degli ultimi mesi (che hanno visto i cittadini schierarsi ora a difesa degli animali più sfortunati, ora contro la circolazione incontrollata dei randagi per le strade del paese, o appena fuori), in questo mese in Agnone sarà possibile iscrivere all'anagrafe canina e microchip, gratuitamente, il proprio animale. Un'idea dell'amministrazione comunale, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASREM. "Ogni anno - dichiara la vicesindaco, Nunzia Zarlenga - il nostro Comune spende circa 40.000 euro per i cani randagi ospiti nei

IL VICE SINDACO ZARLENGA: COSI' FACENDO RISPARMIEREMO SOLDI PUBBLICI Randagismo, parte l'offensiva del Comune

Grazie ad un accordo con l'Asrem gli animali potranno essere microchippati gratuitamente

canili. Un primo passo nel contrasto al fenomeno del randagismo è quello di iscrivere i propri amici a quattro zampe all'anagrafe canina e dotarli di microchip. Ricordiamo che i proprietari di cani hanno l'obbligo per legge di effettuare tale prassi pena sanzioni amministrative anche pesanti (da 40.00 a 240.00 euro). Iscrivere il proprio cane all'anagrafe canina, con conseguente microchippatura (indolore ed innocua) è un segnale di rispetto ed una assunzione di responsabilità dovuta, a chi affida

la propria vita a noi in maniera totale e incondizionata".

Ora in Agnone ci sarà la possibilità di effettuare tali procedure in maniera assolutamente gratuita secondo il calendario di seguito riportato: 8 novembre 2011 dalle 9,00 alle 12,30 (per gli abitanti della zona Montagna presso la ex scuola); 9 novembre 2011 dalle 9,00 alle 12,30 (per gli abitanti di Fontesambuco presso i locali adiacenti la Chiesa); 15 novembre 2011 dalle 9,00 alle 12,30 (per gli abitanti di Villacanalè,

Pizza S.Giocondino n.114); 16 novembre 2011 dalle 9,00 alle 12,30 (per gli abitanti di S.Onofrio presso i locali adiacenti la Chiesa); 22 novembre 2011 dalle 9,00 alle 12,30 (per gli abitanti della zona Marzovecchio presso i locali della ex scuola); 23 e 29 novembre 2011 dalle 9,00 alle 12,30 (per gli abitanti di Agnone centro e per quanti non avessero potuto nelle date precedenti, presso i locali della ASREM veterinaria di Via Saulino).

"Grazie a queste giornate promozionali - con-



clude la Zarlenga - auspichiamo di diffondere sempre più l'informazione e la presa di coscienza dei cittadini, per dare un

segnale tangibile di civiltà, educazione e rispetto verso i nostri amici animali. Se ami il tuo cane dimostragliele!" **am**

Il nuovo organismo verificherà lo stato di avanzamento degli impegni assunti per il piano di rientro dal deficit

La Regione mette la spesa sanitaria sotto controllo

Il commissario istituisce un Nucleo di coordinamento

CAMPOBASSO. Per controllare e verificare lo stato di avanzamento dei programmi operativi 2011-2012 della sanità, atti ad assicurare il mantenimento degli impegni assunti con il piano di rientro, il commissario ad acta, Michele Iorio, ha istituito il Nucleo di coordinamento con funzioni principali di verifica dell'implementazione degli stessi. A farne parte, Roberto Fagnano, Walda Viola e i dirigenti dei rispettivi servizi dell'assessorato alla Sanità. Referente responsabile del coordinamento unitario sarà invece la dottoressa Maria Gioconda Parini. Il programma, presentato dalla Regione, si articola in nove punti e tra questi c'è la riorganizzazione della rete ospedaliera, la riqualifica-

zione dell'assistenza territoriale, la razionalizzazione della spesa farmaceutica, la fornitura delle prestazioni da privati accreditati e i protocolli d'intesa con le Università. Il Nucleo dovrà, innanzitutto, interfacciarsi con la direzione strategica aziendale e i responsabili regionali e aziendali per gli interventi previsti dai programmi operativi per assicurare la trasmissione delle informazioni, della documentazione atta a certificare l'adempimento delle azioni previste dal programma nel rispetto

delle tempistiche stabilite. Successivamente, comunicare lo stato di avanzamento dei lavori degli interventi previsti e l'eventuale inadempimento in corrispondenza di ciascuna scadenza prevista nei programmi operativi. Oltre a queste specifiche funzioni, il Nucleo avrà anche il compito di supportare la Regione nella pianificazione di interventi atti ad assicurare a livello operativo la verifica della coerenza tra i progetti e la realtà. Infine, il monitoraggio si-

stematico dell'avanzamento delle attività propedeutiche al superamento degli adempimenti Lea da parte della Regione e dell'Asrem. Con i programmi operativi, la Regione intende procedere a una ristrutturazione del sistema sanitario nel tentativo di migliorare i servizi offerti, con la razionalizzazione delle risorse disponibili, nel tentativo di perseguire l'equilibrio economico nel rispetto dei livelli minimi di assistenza. Per questo, si è dato forma al Nucleo di coordinamento e controllo per la piena e costante verifica dello stato di avanzamento dei programmi anche perché, allo stato, non risultano ancora realizzati o ulti-

**Il programma
Si articola
in nove punti
e tra questi c'è
la riorganizzazione
della rete
ospedaliera**



mati i punti inseriti nel piano di rientro dal debito sanitario per il quale il Molise ha visto la nomina di due sub commissari: Mastrobuono a ottobre 2009 e Morlacco a

maggio 2011. Del resto, il deficit accumulato attende l'incisività dei provvedimenti e, soprattutto, la certezza dei tempi di applicazione.

gs



Marcello Ingrosso

CAMPOBASSO. Nella settimana dal 7 al 12 novembre si svolgerà la *campagna di comunicazione sul ruolo dell'Endoscopia Digestiva nella prevenzione del cancro del tubo digerente*, promossa dalla Società Italiana di Endoscopia Digestiva (SIED) il cui segretario nazionale è il professor Marcello Ingrosso, direttore dell'Unità operativa di Endoscopia Digestiva Chirurgica della Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" dell'Università Cattolica di Campobasso.

Professore, qual'è lo scopo di questa campagna?

“Con questa campagna la SIED, insieme alle altre Società Scientifiche delle Malattie Digestive (AIGO e SIGE), ha voluto diffondere l'informazione che spesso un esame endoscopico può salvare la vita. Se al suo esordio l'endoscopia permetteva di guardare all'interno dei visceri e di formulare diagnosi precoci di neoplasie per poter effettuare tempestivamente l'intervento chirurgico, oggi l'avvento dell'alta risoluzione, delle colorazioni elettroniche, dell'ecoendoscopia, dell'en-

permette la diagnosi precoce delle lesioni precancerose che possono essere trattate con la stessa endoscopia senza ricorrere alla chirurgia. Questa è la prevenzione!”.

Come verrà data questa informazione?



ne?

“I canali scelti sono diversi. Il primo è proprio quello che stiamo mettendo in atto in questo momento: i giornali. Diverse testate nazionali (per esempio Corriere della Sera, Oggi, Chi, Famiglia Cristiana) e regionali riporteranno la

La prevenzione passa per l'endoscopia digestiva

L'invito del prof Ingrosso: può bastare un esame e la vita è salva

www.unendoscopiaperlavita.it al quale chiunque potrà accedere per approfondimenti. Su questo sito è anche pubblicato un opuscolo, redatto sulla base delle linee guida dell'*American Society of Gastrointestinal Endoscopy*, il quale sarà anche distribuito ai medici di Medicina Generale. Vuole essere uno strumento di rapida consultazione per ricordarsi in quali patologie occorre un esame endoscopico di prevenzione del cancro digestivo, quando va eseguito e dopo quanto tempo va ripetuto. In ognuno dei Servizi di Endoscopia Digestiva censiti dalla SIED su tutto il territorio nazionale sarà esposto un manifesto nel quale si spiega perché, dopo un esame endoscopico consigliato dal proprio medico, possiamo essere più sereni. Attraverso il suddetto sito ognuno può scoprire qual è il Centro a lui più vicino. Infine, saranno organizzati degli incontri presso i Rotary Club durante i quali un esperto endoscopista

che risultati importanti in tema di prevenzione siano a portata di mano e facilmente conseguibili

“Direi proprio di sì. Il corretto uso dell'endoscopia potrebbe oggi risparmiare dal cancro del tubo digerente decine di migliaia di persone. È indubbiamente questa la strada da seguire”.



presenterà una relazione sull'argomento in modo che possa essere diffuso il messaggio che - quando necessario - l'esame endoscopico può e deve essere affrontato con la massima tranquillità”.